

«Bandi più semplici per aziende e famiglie»

Le azioni: dati condivisi, niente sigle e parole straniere, autorizzazioni celeri

IL PROVVEDIMENTO

LA LEGGE DI SEMPLIFICAZIONE
È GIÀ STATA APPROVATA DALLA GIUNTA
A FINE MAGGIO IL VIA LIBERA DEL CONSIGLIO

DAVIDE CAPARINI

«Semplifichiamo le procedure
con l'aiuto degli stakeholder
Utile il punto di vista esterno»

di GIAMBATTISTA ANASTASIO

- MILANO -

SEMPLIFICARE il rapporto tra la Regione, le famiglie e le imprese lombarde. È questa una delle priorità indicate da **Attilio Fontana** per il suo secondo anno di mandato da governatore ed è questo l'obiettivo della legge che per la fine di maggio dovrà essere discussa e approvata dal Consiglio regionale. Al centro del provvedimento ci sono i bandi che Palazzo Lombardia emana per sostenere le famiglie e le attività economiche ma anche tutti quei documenti autorizzativi che competono agli stessi uffici regionali.

TRE LE AZIONI principali. Innanzitutto si punta sul blockchain, vale a dire sulla condivisione di dati certificati da parte di più enti pubblici. Oggi è necessario comunicare i propri dati (sempre gli stessi) ogni volta che si vuole partecipare ad un bando pubblico. Il blockchain è, invece, la creazione di un database condiviso che eviti all'ufficio o all'ente di turno di chiedere a imprese e famiglie informazioni che queste hanno già dato in precedenza per

altre occasioni e che in quelle occasioni sono già state validate e certificate dagli uffici o dagli enti che glieli hanno chiesti. Perché questo possa accadere è necessario creare uno spazio internet comune nel quale ogni frequentatore, che sia un singolo cittadino o un'azienda, abbia un proprio profilo. E, nelle idee della Regione, il profilo consentirà anche di fare altro, ad esempio consentirà all'utente di avere il calendario dei bandi emessi e di tenere memoria delle interlocuzioni fin lì avute con la pubblica amministrazione. «Un lavoro non semplice – sottolinea Davide Caparini, assessore regionale al Bilancio e alla Semplificazione –, ma entro la fine del 2019 vogliamo che il blockchain diventi realtà. Per ora abbiamo avviato una sperimentazione che interessa i bandi dell'agricoltura e quello per la gratuità dei nidi». La seconda azione è decisamente più semplice ma non per questo meno importante, anzi: «Stiamo provvedendo a semplificare il linguaggio usato nei bandi – spiega ancora **Caparini** –, quindi elimineremo via via i neologismi, le parole prese in prestito da

altre lingue ma anche le sigle. Spesso gli addetti ai lavori danno per scontato che le sigle siano chiare e conosciute ma invece non è così». Da qui alla terza azione mirata alla semplificazione: la riduzione dei tempi necessari agli uffici regionali per vagliare pratiche e concedere autorizzazioni. Un caso è quello relativo alle autorizzazioni ambientale che la Regione deve dare alle attività commerciali ed economiche per le immissioni in atmosfera. Oggi l'istruttoria dura 120 giorni, l'obiettivo è scendere a 45 giorni. Un taglio del quale beneficeranno non tutte le tipologie di attività economiche ma le 45 selezionate dagli uffici regionali. Altro provvedimento che va nella stessa direzione è l'eliminazione dell'obbligo di comunicare l'avvio dell'attività una volta che si è già presentata la "Scia", ovvero la "Segnalazione certificata di inizio attività". **Caparini** sottolinea infine una scelta di metodo: «Abbiamo deciso di confrontarci con i portatori di interessi, le categorie e le associazioni perché il loro punto di vista è fondamentale. Semplificare dall'interno è difficile perché è difficile che un'amministrazione sappia individuare i suoi stessi limiti».

giambattista.anastasio@ilgiorno.net





I DETTAGLI

Un solo database

La Regione punta a creare un database condiviso che eviti all'ufficio o all'ente di turno di chiedere informazioni che imprese e famiglie hanno già dato in altre occasioni e già certificate



Dialogo più rapido

L'obiettivo è ridurre i tempi delle istruttorie dagli attuali 120 giorni a soli 45 giorni. Un taglio solo per alcune tipologie di autorizzazioni e di attività economiche



TERMINE

L'assessore

Davide

Caparini

punta

a rendere

operative

le migliori

entro

la fine

dell'anno